



OBIETTIVO ENIGMA

di Adriano Forgione

IL CIVILIZZATORE BIANCO SU UNA STELE MAYA

Queste foto provengono dalle rovine maya di Quirigua, in Guatemala, un luogo che presenta meravigliose stele regali, tra le più belle del mondo maya, alla pari di quelle di Copan (Honduras). A Quirigua però le stele sono le più alte della Mesoamerica raggiungendo i 4 metri di altezza. Le stele di Quirigua sono crittografate con simboli e segni, e quasi ogni centimetro quadrato di questi enormi monumenti è inciso con innumerevoli informazioni a corredo del sovrano. Tutto, dalle piume agli ornamenti



Foto © Adriano Forgione

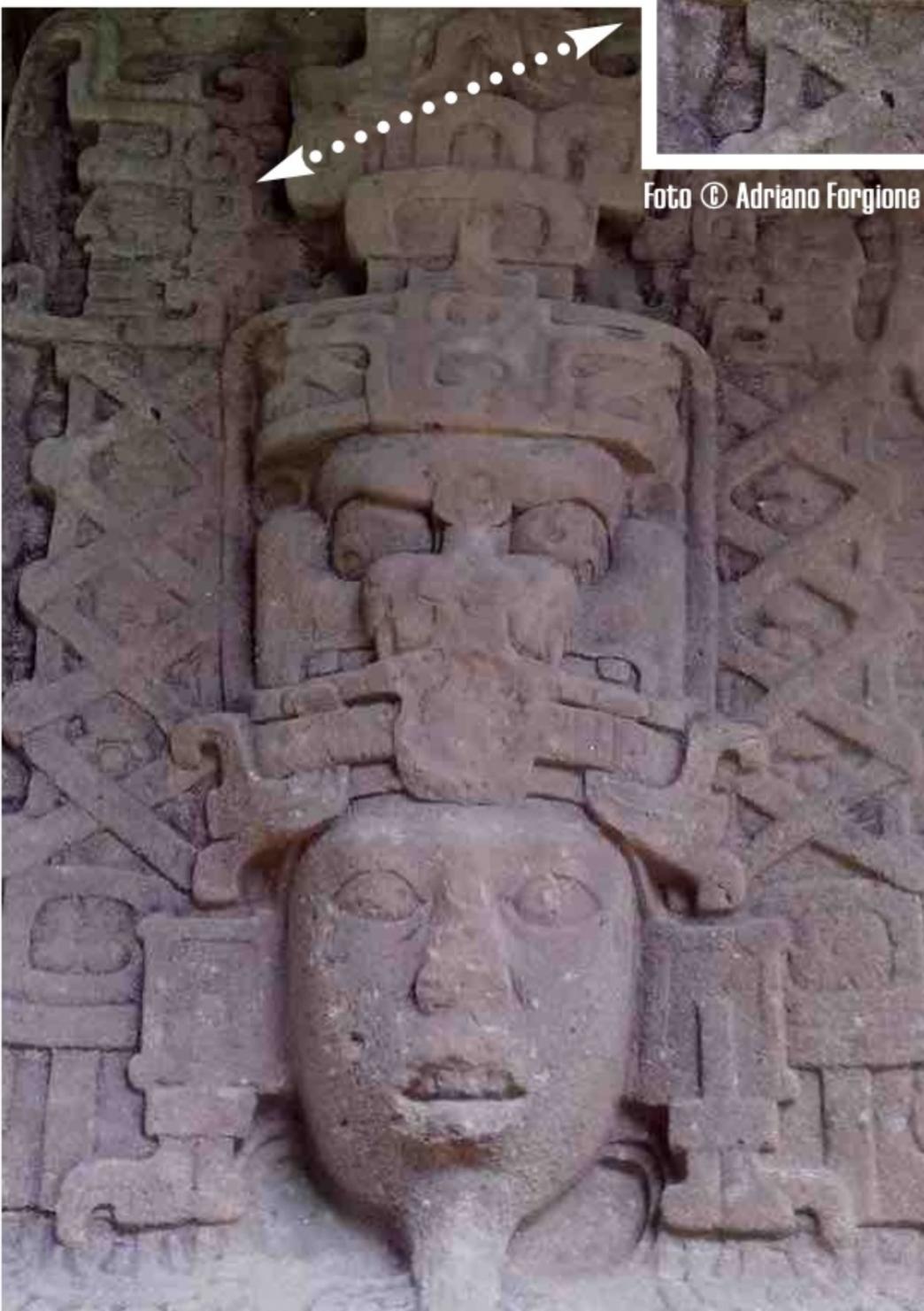


Foto © Adriano Forgione

del copricapo, ai sandali e persino al modo in cui sono posizionati i piedi, sono tutti dispositivi artistici progettati per essere letti come parole di un libro. Tra queste comunicazioni la "Stele C", eretta da Cauac Cielo il 29 dicembre 775 d.C., descrive il mito della creazione Maya e ha fornito agli storici una visione senza precedenti di come i Maya credevano fosse iniziata la loro esistenza. Il testo racconta di tre pietre che furono piantate per inaugurare l'era attuale, evento che risale al 3114 a.C. (inizio dello Tzolkin). La Stele ci dice che la prima pietra era il Trono Giaguaro che fu piantato dai "Rematori"; la seconda pietra era il Trono Serpente, piantato da un Dio sconosciuto; la terza pietra era il Trono d'Acqua, piantato dal grande dio Itzamna. Proprio Itzamna (o Kukulcan), il Dio Bianco e Serpente Piumato, è raffigurato in alto a sinistra della stela. Nella mia visita a Quirigua rimasi sorpreso, davanti alla stela, nell'osservare il suo profilo e i lunghi baffi tipici degli individui caucasici. Tracce di contatti con uomini bianchi al sorgere della storia di quelle antiche civiltà sono riscontrabili nell'arte olmeca e maya, e questo è uno dei più chiari e caratteristici (i lunghi baffi ne fanno un aunicum), anche se non tra i più antichi. Eppure, ufficialmente nessun contatto avvenne tra Europa e America prima di Colombo. È sempre affascinante trovare tracce che smentiscono la storia ufficiale e che spesso sono associate, in modo altrettanto affascinante, alla genesi delle civiltà amerinde.